

Codice A1813C

D.D. 26 luglio 2024, n. 1577

Autorizzazione idraulica AI 6312, concessione demaniale TO.PO.6897 per interventi di sistemazione idraulica con demolizione e ricostruzione del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone in comune di Val della Torre ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Val della Torre.



ATTO DD 1577/A1813C/2024

DEL 26/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica AI 6312, concessione demaniale TO.PO.6897 per interventi di sistemazione idraulica con demolizione e ricostruzione del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone in comune di Val della Torre ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: Comune di Val della Torre.

1. A seguito della presentazione della richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 12/2004 e del D.P.G.R. 10/R/2022, pervenuta in data 06/05/2024 protocollo in ingresso 22322, è stato avviato il procedimento: “Richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale relativa a interventi di sistemazione idraulica con demolizione e ricostruzione del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone in Comune di Val della Torre”.

All’istanza sono stati allegati gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica, datato aprile 2024 e approvato dall’amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n°32 del 7 maggio 2024, a firma dell’Ing. Massimo Tuberga e del Geol. Edoardo Rabajoli e costituiti da:

Elaborati documentali

- A01 Relazione generale e tecnica
- A02 Relazione geologica e geotecnica
- A03 Relazione idrologica e idraulica

Elaborati grafici

- B01 Corografia di inquadramento, estratto catastale e di P.R.G.C.
- B02 Planimetria e sezioni di rilievo
- B03 Planimetria generale e sezioni tipo di progetto
- B04 Fasi costruttive
- B05 Schemi strutturali

In data 14/05/2024 Ns. prot. 23768 è stata trasmessa al Comune la richiesta di integrazioni, riguardanti principalmente la valutazione del trasporto solido in sospensione, la verifica di stabilità dei massi da scogliera, le opere provvisorie e le modalità di staffaggio al ponte dei sottoservizi, con contestuale sospensione dei termini del procedimento. In data 12/06/2024, Ns. Prot. 29420, il Comune trasmetteva la documentazione integrativa richiesta consistente nella documentazione di progetto aggiornata in revisione 1 ed in particolare:

- A03 Relazione idrologica e idraulica
- A13 Calcoli esecutivi opere di difesa spondale
- B04 Fasi costruttive
- B05 Schemi strutturali.

In data 18/07/2024 Ns. prot. 35401, a seguito di confronto informale tra i funzionari scriventi ed i progettisti, il Comune trasmetteva integrazioni spontanee dei seguenti elaborati, in sostituzione dei precedenti:

- A03 Relazione idrologica e idraulica
- B04 Fasi costruttive
- B05 Schemi strutturali.

Constatato che le integrazioni ricevute rispondevano puntualmente a quanto richiesto si è proceduto con l'istruttoria.

In data 03/05/2024 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con l'amministrazione comunale di Val della Torre.

In data 20/05/2024, Ns. prot. 25017, è pervenuto il parere della Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino, rilasciato ai sensi della L.R. 37/2006. Il parere, favorevole con prescrizioni, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

L'intervento consiste essenzialmente nel rifacimento completo del ponte di via Navei sul t. Casternone ed il riposizionamento di tutti i servizi attualmente presenti.

Allo stato attuale Via Navei attraversa il T. Casternone per mezzo di un ponte a struttura mista acciaio/cemento armato, avente sviluppo trasversale al corso d'acqua di 22 m, costituito da due campate di 11 m, di cui quella in sponda destra gran parte preclusa al deflusso. La larghezza pavimentata della carreggiata è di 3,90 m. Il manufatto esistente presenta un grave stato di ammaloramento statico della struttura portante, inoltre le verifiche idrauliche evidenziano un innalzamento del pelo libero in corrispondenza dell'opera a causa della pila presente in alveo in concomitanza ad eventi di piena straordinari, benché la portata resti comunque contenuta all'interno dell'alveo.

L'intervento in progetto prevede la rimozione e demolizione dell'attuale ponte a due campate e la realizzazione di un ponte a campata unica.

È prevista infatti la messa in opera di un ponte a singola campata poggiante su due spalle in cemento armato e con impalcato avente larghezza complessiva di 7,50 m realizzato in struttura mista acciaio calcestruzzo con luce netta tra gli appoggi di 18,50 m e lunghezza totale di 20,00 m. Le travi in acciaio corten, poste a interasse pari a 1,83 m, avranno altezza totale di 0,90 m.

La nuova opera di attraversamento si raccorderà alla viabilità esistente per cui si prevede dal limite delle spalle un semplice riempimento a tergo delle stesse da realizzarsi con materiali provenienti dagli scavi. La struttura portante orizzontale, a campata unica, andrà a trasmettere i carichi propri e

accidentali a due spalle in cemento armato composte da: una platea di fondazione avente un'impronta rettangolare 4,00 x 8,50 m e altezza di 1,50 m, un muro frontale spesso 1,20 m con altezza 2,45 m, muri andatori spessi 0,50 m e un paraghiaia alto 1,65 m e spesso 0,40 m.

Si prevede inoltre l'arretramento di un tratto di 20 m di scogliera esistente, in modo da garantire il raccordo con la nuova spalla di sostegno in destra idrografica lato monte. La scogliera, di altezza circa 2 m e con paramento inclinato di circa 45°, verrà realizzata reimpiegando il massi della scogliera preesistente e dotata di una berma di fondazione in massi cementati. L'intervento prevede inoltre la riprofilatura dell'alveo in corrispondenza dell'attraversamento al fine di eliminare il materiale litoide accumulatosi principalmente in corrispondenza dell'attuale campata destra.

Relativamente ai materiali di scavo in alveo, questi verranno impiegati ad imbottimento della sponda destra a monte del ponte in rifacimento. Si prevede il totale reimpiego dei materiali di scavo entro l'area di cantiere e non è previsto in alcun caso allontanamento di materiale dal sedime demaniale.

L'accesso all'alveo avverrà dalla sponda sinistra mediante la realizzazione di una rampa in terra e di un guado per collegare la sponda opposta, immediatamente a valle del nuovo ponte in progetto; il regolare deflusso della portata di magra sarà garantito da 3 tubazioni in calcestruzzo del diametro pari a 1,00 m. Per garantire la continuità dei sottoservizi attualmente connessi al ponte, non esistendo alternative di tracciato, questi verranno sostenuti da un ponteggio provvisorio costituito da un traliccio in tubi tipo innocenti. L'opera provvisoria sarà posta immediatamente a monte del ponte in progetto, poggiata su getti in magrone e avrà una quota di intradosso pari a quello del ponte definitivo in modo da non essere coinvolta da eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale.

In fase definitiva i sottoservizi (gas, fognatura, Enel e telecomunicazioni) saranno staffati all'impalcato del ponte mediante collari in acciaio zincato tassellati all'impalcato stesso, sia sul lato di monte che di valle mentre l'acquedotto correrà al di sotto del marciapiede. Lo staffaggio avverrà direttamente alla soletta dell'impalcato stradale, circa 1,35 m al di sopra dell'intradosso delle travi di sostegno, quindi, considerando il franco idraulico, a circa 3,00 m al di sopra del livello della piena con tempo di ritorno duecentennale.

Dall'analisi della relazione idrologica e idraulica allegata al progetto, così come aggiornata a seguito della richiesta di integrazioni in merito alla definizione delle portate e alla valutazione del trasporto solido, e degli altri elaborati di progetto emerge quanto segue:

- l'opera in progetto, che comporta la realizzazione di un ponte a campata unica e la riprofilatura della sezione, garantisce in base al modello idraulico in moto permanente un miglioramento delle condizioni di deflusso. In condizioni di portata liquida con tempo di ritorno duecentennale (128,09 mc/s) la quota di pelo libero in corrispondenza dell'attraversamento passa da 509,31 m slm a 508,98 m slm, con una riduzione di oltre 0,30 m del livello, garantendo un franco di 1,62 m (quota intradosso di progetto 510,60 m slm);
- In condizioni di portata liquida e trasporto solido (153,71 mc/s) stimata maggiorando la portata liquida del 20% si ottiene dalla verifica in moto permanente una quota del pelo libero di 509,10 m slm, garantendo comunque un franco pari al valore di 1,50 m previsto al capitolo 5 – par. 5.1.2.3 delle N.T.C. (D.M. 17/01/2018).

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni – inerenti attraversamento - ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022 (di seguito "Regolamento"), gratuite (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021):

Concessione demaniale TO.PO.6897 (AI6312/2024) per il rifacimento del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone, rilasciata per **anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli

obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Concessione demaniale TO.PO.6897 (AI6312/2024) per la realizzazione di un guado temporaneo di cantiere sul torrente Casternone, rilasciata per **mesi 36** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Concessione demaniale TO.PO.6897 (AI6312/2024) per la realizzazione di un attraversamento temporaneo in traliccio di tubi finalizzato al sostegno dei sottoservizi in fase di cantiere, rilasciata per **mesi 36** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Considerato che, secondo quanto riportato nella documentazione di progetto e verificato in fase di sopralluogo sono al momento presenti attraversamenti delle seguenti reti infrastrutturali:

- rete fognaria ora staffata sul lato di monte dell'infrastruttura,
- rete gas ora staffata sul lato di monte dell'infrastruttura,
- acquedotto ora staffato sul lato di valle dell'infrastruttura,
- fibra ottica ora staffata sul lato di valle dell'infrastruttura,
- rete elettrica con supporti aerei posti in prossimità delle spalle,
- rete telefonica con supporti aerei posti in prossimità delle spalle.

Verificata l'esistenza delle seguenti concessioni, per quanto rinvenibile negli archivi a disposizione di questo settore, per l'attraversamento del torrente Casternone in corrispondenza del ponte di via Navei:

- ITALGAS RETI S.p.a. autorizzazione 2294 del 30/05/90;
- SMAT S.p.a. Attraversamento condotta fognaria Det. Conc. 484 del 26/02/2013;
- OPEN FIBER S.p.a. attraversamento con cavo ottico staffato al ponte Det. Conc. 1597 09/05/2019;

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Val della Torre ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale delle opere nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. La scogliera in progetto dovrà essere idoneamente ammorsata nella sponda esistente e il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e la spalla del ponte senza soluzione di continuità;
5. la scogliera in progetto dovrà essere realizzata con massi di cava posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, i massi dovranno provenire dallo smantellamento di difese esistenti o provenire da cava; essi dovranno essere in ogni caso a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,60 m e peso superiore a 1,5 KN;
6. Le spalle del ponte dovranno essere accuratamente raccordate con la sponda esistente e la fondazione dovrà essere approfondita ad almeno 1,50 m rispetto al punto più depresso del fondo alveo;
7. è fatto assoluto divieto di asportare materiale litoide demaniale d'alveo; detto materiale litoide demaniale proveniente da eventuali scavi/movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda in prossimità dei lavori di che trattasi;
8. eventuale materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
9. Il manufatto temporaneo in traliccio di tubi per il passaggio dei sottoservizi dovrà essere dotato di sostegni sulle sponde posti al di fuori dell'alveo attivo ed in zone adeguatamente protette, l'intradosso del traliccio portante dovrà inoltre essere posto ad una quota pari a quella del ponte definitivo al fine di garantire la sicurezza idraulica del cantiere;
10. il guado temporaneo della pista di cantiere dovrà essere realizzato in modo da raccordare il fondo scorrevole delle tubazioni con la quota del fondo naturale del corso d'acqua, sia a monte che a valle; al termine dei lavori le tubazioni dovranno essere prontamente rimosse e ripristinato lo stato dei luoghi, compreso il fondo alveo e le sponde; il materiale litoide utilizzato per la formazione del piano di transito del guado dovrà essere allontanato dall'alveo attivo;
11. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo che dovessero rendersi necessari per la realizzazione delle opere non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda del corso d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno

di 200 anni;

12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
14. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
15. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data del provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
17. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
20. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori e, ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

di demandare l'accertamento dell'esistenza delle concessioni relative ai sottoservizi non individuate negli archivi e le eventuali richieste di regolarizzazione ad una successiva fase procedimentale.

di concedere al Comune di Val della Torre (Codice Fiscale 86003470019 /Partita IVA 04209220013) l'occupazione di area demaniale per il rifacimento del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone di cui al Disciplinare allegato TO.PO.6897;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione TO.PO.6897 allegato alla presente

determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione TO.PO.6897 secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data di trasmissione del presente atto;
- b. che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione TO.PO.6897 in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino nel parere allegato al presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Dott. For. Roberto Cagna
Ing. Riccardo Crivellari
Sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*) /SA3-1

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale relativa a interventi di sistemazione idraulica con demolizione e ricostruzione del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone in Comune di Val della Torre.

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 13.05.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella demolizione dell'attuale ponte a due campate e la sua ricostruzione a campata unica per permettere l'attraversamento del torrente Casternone e l'accesso alla borgata Navei in comune di Val della Torre (TO). Per questo nuovo tipo di impalcato è inoltre necessario arretrare la difesa spondale destra esistente per raccordarsi alla spalla del nuovo ponte.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato sono previsti solo alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- come descritto nella relazione generale, i lavori in alveo non dovranno essere condotti da aprile a giugno compresi in quanto periodo di riproduzione dei ciprinidi e il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle);
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la

1/2



necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici). L'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- la nuova scogliera a sostegno del ponte dovrà essere eseguita a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- si devono evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo.
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6897 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per interventi di sistemazione idraulica con demolizione e ricostruzione del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone e opere provvisoriale connesse in comune di Val della Torre ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Il COMUNE DI VAL DELLA TORRE con sede in Piazza Municipio 1 Val della Torre (TO), Codice Fiscale 86003470019/Partita IVA 04209220013;

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per:

ricostruzione del ponte stradale di via Navei sul torrente Casternone in comune di Val della Torre;

realizzazione di un guado temporaneo di cantiere sul torrente Casternone a valle del ponte oggetto di ricostruzione;

realizzazione di un'opera provvisoriale in traliccio di tubi per il passaggio dei sottoservizi durante la fase di cantiere, sul torrente Casternone, immediatamente a monte del ponte oggetto di ricostruzione;

, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione

pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per:
ponte di via Navei: **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**;
guado temporaneo : **mesi trentasei** e pertanto con scadenza al 31/12/2027;
traliccio di sostegno dei sottoservizi in fase di cantiere: **mesi trentasei** e pertanto con scadenza al 31/12/2027;

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale

sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di VAL DELLA TORRE. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)